Save, 70 anni al servizio dell'agricoltura

L'azienda brianzola ha festeggiato questo importante anniversario con un evento speciale dedicato ai dipendenti e ai brand distribuiti



Non poteva che essere la Cascina Bergamina, l'azienda agricola della famiglia Roveda a Verderio, in provincia di Lecco, a fare da cornice per la giornata celebrativa dei 70 anni di attività della Save Spa. "Un percorso iniziato nel 1956 – riportava nell'invito l'azienda di Cornate d'Assa (Mb) – e cresciuto nel tempo grazie a una visione capace di evolversi tenendo il passo all'innovazione e al progresso della meccanizzazione agricola".
Etica imprenditoriale, autenticità nel rapporto con i fornitori e con i clienti e riconoscenza ai collaboratori che ogni giorno contribuiscono al successo sono sempre stati i valori su cui si è basata l'azienda fondata da Sarasini e Vender nel 1956. Due anni dopo entra in azienda Mario Roveda e nel 1960 le famiglie Carini e Roveda acquistano le azioni dei due soci fondatori, assumendo il controllo della Save. Dopo oltre 50 anni di attività la Save è ancora a gestione familiare, con attualmente a capo la nuova generazione nelle persone di **Nicolò** e **Alessandra Roveda**.
«Oggi non vogliamo solo presentarvi delle novità – ha esordito Nicolò Roveda (amministratore delegato) – ma abbiamo provato a fare qualcosa di completamente nuovo. Per essere un'azienda commerciale di successo bisogna avere soprattutto le persone giuste, perciò ogni macchina verrà presentata da uno dei nostri dipendenti, che a loro volta saranno introdotti a uno a uno. Se siamo arrivati a celebrare 70 anni di attività, è anche e soprattutto grazie a loro».
«È un evento particolare per noi – ha aggiunto Alessandra Roveda (responsabile commerciale) – e mi sento orgogliosa di avere questo ruolo oggi, perché presenterò tutte le persone che attualmente lavorano in Save».

SIP

Vediamo allora in rassegna i marchi distribuiti dalla Save e alcune delle novità scelte da mostrare in questa occasione, partendo dalla slovena Sip. «È un marchio di recente acquisizione – ha riferito Nicolò Roveda –. In pochi anni abbiamo consegnato più di mille macchine e uno degli aspetti più belli che caratterizza Sip è la continua innovazione. A fine settembre 2025 abbiamo presentato diverse novità e adesso ne abbiamo già un'altra da mostrare».
Il riferimento è alla **Disc A 800 D**, una falciatrice doppia con barra di taglio derivata dalla gamma Disc Alp, quindi interamente saldata, il che conferi-



Falciatrice Sip Disc A 800 D in combinazione con la frontale SilverCut Disc 300 F RRC

sce resistenza alla torsione e grande affidabilità. Sospensione e sistema di sicurezza sono entrambi meccanici, mentre il peso contenuto ne permette l'utilizzo con trattori leggeri e di bassa potenza.

La Disc A 800 D è stata presentata in combinazione con la frontale **SilverCut Disc 300 F RRC**, già mostrata nell'evento dello scorso anno dei "Giganti della Fienagione", mentre come voltafieno è stato scelto il modello trainato **Spider 1300 12/T** da 13 metri di larghezza di lavoro, equipaggiabile con il dente uncinato al posto di quello tradizionale, molto utile in condizioni di raccolto abbondante. Per lavori in condizioni di forte pendenza, infine, è stato presentato il nuovo andanatore **Air 300 F Alp** (abbinato al noto Air HD 900 T) sviluppato appositamente per le zone montane. Questo è stato possibile alleggerendo e riducendo il tappeto di 70 centimetri.

MCHALE

«McHale è un›azienda che abbiamo inserito nel mercato italiano 15 anni fa – ha proseguito Roveda –. Ai tempi



McHale Fusion Vario Plus

era completamente sconosciuta, ma oggi il marchio è forte ed è riconosciuto dalla clientela come il migliore nella gamma rotopresse e fasciatrici. È un prodotto di fascia alta e ovviamente i numeri non possono essere grandi; nonostante questo, oggi ci sono più di 500 McHale al lavoro sul territorio nazionale. Il mercato delle combinate rotopresse-fasciatrici in Italia è agli albori, ma all'estero è già ben affermato e McHale è leader in questa tipologia di macchina. È da un paio di anni che stiamo promuovendo con macchine da prova il nuovo sistema di lavoro **Fusion Vario Plus**. La richiesta sta crescendo, anche a causa della sempre più grave carenza di manodopera, e il sistema Fusion richiede solo un trattore e un operatore per imballare e fasciare con un'unica operazione».

EINBÖCK

Sempre in tema foraggicoltura Save distribuisce anche macchine dell'austriaca Einböck. «Questo marchio è stato negli ultimi anni sinonimo di diserbo meccanico – ha continuato Roveda – rivolto in particolar modo alle aziende biologiche. Ma nel suo catalogo troviamo anche i traseminatori, macchine atte alla risemina e al rinfoltimento dei prati stabili. In quest'ottica, da diversi anni offriamo il modello Pneumatic-Star, ma recentemente la gamma si è ampliata grazie all'introduzione della tramoggia **Multibox** per la semina a spaglio, con capacità da 350 a 600 litri. Questa famiglia di prodotti va ad aggiungersi alla P-Box-Sti da 280 litri». Tornando al diserbo meccanico, è stata presentata anche la novità di Agritechnica 2025 **Invera**, disponibile con telai da 3-4,5-6 metri pieghevoli. Si tratta di una macchina sviluppata prevalentemente per le colture orticole, dove ogni elemento sarchiante è dotato di una videocamera in grado di distinguere la coltura dalle infestanti.

JYMPA

«Quello delle macchine raccoglisassi è un mercato veramente di nicchia – ha riferito Roveda introducendo il mar-



Tramoggia Multibox della Einböck



Raccoglisassi Jympa MyMertia 205 DX


Raccoglisassi Elho Scorpio 430


Caricatore Stoll ProfiLine FZ 46-26

chio spagnolo Jympa – tuttavia possiamo offrire una gamma completa, che comprende anche macchine evolute come la **MyMertia 205 DX**. Jympa propone un sistema di denti dei rotori che si consumano ma non si rompono, tanto che le molle hanno una durata pressoché eterna». La macchina presentata ha una larghezza di lavoro di 205 cm e altezza di scarico di 2,4 m.

ELHO

«Elho è un marchio che rappresentiamo da ormai 25 anni – ha ricordato Roveda – dove inizialmente distribuivamo macchine da fienagione. Ancora oggi continuiamo a vendere i ranghinatori della serie V-Twin, ma da qualche anno Elho ha iniziato la produzione di una gamma di raccoglisassi che ha riscosso in Italia un grande successo. Oggi lavorano più di 30 macchine in Italia e qui mostriamo il nuovo modello **Scorpio 430**». Si tratta di un ampliamento verso il basso della gamma che vede in prima linea gli Scorpio 660 e 550, entrambi Isobus compatibili. Qui la larghezza di lavoro è ridotta e troviamo un assale singolo anziché l'assale tandem.


Zavorra Pateer ST-Box

STOLL

«Stoll è l'azienda con cui collaboriamo da più tempo – ha continuato Roveda – abbiamo infatti iniziato a lavorare assieme nel 1956. Il mercato dei caricatori è per noi molto importante, perché riusciamo a piazzare sul mercato dai 300 ai 600 caricatori ogni anno».
Con l'occasione è stata presentata la quarta famiglia di caricatori Stoll, la linea professionale sviluppata su un progetto **FZ** a cui viene aggiunta l'elettronica Isobus. I caricatori FZ, infatti, sono accoppiabili solo a trattori Isobus (al momento esclusiva Stoll) e necessita di un Hydro-Fix dedicato. La tecnologia Isobus consente, tra le altre funzioni, di pesare il prodotto che viene caricato e di memorizzare la posizione orizzontale dell'attrezzo. Da citare anche la gamma **TracLift**, che si colloca tra i più conosciuti FZ Profiline e Solid.

PATEER

«Il rapporto con l'italiana Pateer è invece recente – ha proseguito Roveda – perché è iniziato poco più di due anni fa. I volumi che realizziamo sono di quelli importanti, perché in un anno abbiamo consegnato qualcosa come 3.000 "zavorroni" in tutta Italia». Il modello presentato è l'**ST Box**, nuova famiglia di zavorre che utilizza come materiale principale il cemento mischiato a magnetite, il tutto contenuto all'interno di un involucro in acciaio. Da citare anche la **RT** in cemento, ovviamente più economica di quelle in ghisa.

AMAZONE

La sfilata dei marchi si è conclusa con quello che è il fornitore principale di Save, ovvero Amazone, partendo dalla concimazione con lo spandiconcime trainato **ZG-TX**, modello Isobus compatibile che consente di distribuire sia i concimi chimici sia quelli pellettati e organici, con un enorme risparmio anche economico. Tre le capacità della tramoggia disponibili: 6.800, 9.000 e 12.000 litri.
Passando alla lavorazione del terreno, la novità per il mercato italiano è rappresentata dall'aratro semiportato **Tyrok**, in particolare il modello 400 Olb 6+1 100, reversibile semiportato destinato ad aziende di medie e grandi dimensioni (trattori da 400 cavalli), con possibilità di lavorare entro e fuori solco e larghezza di lavoro regolabile idraulicamente con l'allineamento automatico del primo corpo. Da Agritechnica 2025 arriva poi il coltivatore **Cenio 5000 Super**, che raggiunge i 5 m di larghezza di lavoro ed è dotato di 16 ancore disposte su tre file.



Seminatrice Amazone pneumatica convenzionale con tramoggia frontale FTender 2200-C.

Passando alla semina, è stata presentata la **Precea 6000 TTC**, dotata di un'estensione del telaio che consente di arrivare a una copertura di lavoro di 7,5 m con 10 file a 75 cm. La macchina può essere convertita semplicemente a 12 file a 45 o 50 cm per seminare soia o altre colture con interfile similari. Il cuore di questa macchina è lo stesso dei modelli portati, ovvero sistema di deposizione del seme al suolo in sovrapressione anziché a depressione. Questo consente di avere una buona precisione di semina anche a velocità sostenute fino a 15 km/h.

Rimanendo in tema semina, è stata mostrata una sorta di "invenzione" Save, perché Amazone è conosciuta per le seminatrici convenzionali e quelle meccaniche e pneumatiche combinate con l'erpice rotante. Da sempre però mancava una seminatrice pneumatica convenzionale che oggi Save può offrire solo con la tramoggia frontale FTender (da 1.600, 2.200 o 2.200 litri seme e concime). Posteriormente la barra di semina può essere da 5 o 6 metri con due funghi distributori, mentre gli elementi assolcatori sono i noti Rotec. «Quello che abbiamo sviluppato noi – ha precisato Roveda – è che il telaio di ripiegamento può accoppiarsi direttamente con tutti i rulli Amazone o con un telaio dedicato con quattro ruote d'appoggio. Le barre non sono state minimamente modificate quindi possono essere sganciate rapidamente e accoppiate agli erpici rotanti».

La carrellata di macchine si è conclusa con il segmento della difesa delle colture e quindi con l'irroratrice **Pantera 7000**, che è la semovente più grande prodotta da Amazone con i suoi 7.000 litri di capacità. «Quest'anno abbiamo già consegnato in Italia due Pantera 4500 – ha concluso Roveda – una in zona Venezia e una nella piana di Foggia, e la esporremo all'Eima. Si tratta chiaramente di una macchina per clienti super professionali come i contoterzisti». ■

edagricole

EDAGRICOLE
COLTIVA IL
TUO FUTURO

Le nostre riviste hanno **accompagnato** generazioni di **studenti**, **agricoltori**, **allevatori**, **tecnici** nel loro lavoro quotidiano. **E continuano a farlo.**

edagricole | tecniche nuove



Scopri le offerte
di abbonamento dedicate a te
www.edagricole.it

Per scoprire in anteprima le riviste, gli eventi
con gli autori e ricevere sconti esclusivi iscriviti alla newsletter
https://www.edagricole.it/iscriviti-alle-newsletter/

Servizio Clienti Riviste Edagricole:
servizioclienti@tecnichenuove.com – Tel. 02.39090440